

IN CAMMINO INSIEME

Parrocchia San Giuseppe (0434.521345)
parroco@parrocchiaborgomeduna.it
Parrocchia Sant'Ulderico (0434.570834)
info@parrocchiasanulderico.it
Parrocchia Cristo Re (0434.570022)
parr.pordenone-cr@diocesiconcordiapordenone.it

DON CLAUDIO - 389.5458440

23 ottobre 2022 - n. 100

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(ANNO C)

«Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo»

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 18,9-14)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adúlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

«Chiunque si
esalta sarà umiliato,
chi invece
si umilia
sarà
esaltato»
Luca 18,14



Commento

p. Ermes Ronchi

Il fariseo inizia bene la sua preghiera: “O Dio, ti ringrazio”, sono le parole giuste. Ma poi sbaglia tutto quando ne spiega la ragione: perché non sono come gli altri... tutti imbroglioni, ladri, falsi, disonesti. “Io sono molto meglio degli altri”. Non si può lodare Dio e disprezzare i suoi figli. Ed ecco la preghiera da sbagliata diventa insensata: tutto prende a ruotare attorno a due lettere magiche, anzi stregate: io, io, io: “io sono, io digiuno, io pago”. Il fariseo adora il proprio io, non riesce a pronunciare la parola più importante del cosmo è: “Tu”. Pregare è dare del tu a Dio. Ringraziando perché il centro della fede non è mai ciò che io faccio o non faccio per Dio, ma ciò che Lui fa per me. A ben guardare, quello che il fariseo adora non sono altro le norme della legge. Il dio a cui presta il suo culto è la regola. In realtà, i precetti della legge, dicono i rabbini, sono come la siepe che costeggia la strada, servono per non sbagliare strada, per non perdere la direzione, ma Dio non è la siepe: Lui è in fondo alla strada come un mondo che si apre, un abbraccio caldo, un oceano creativo, onda di luce e di pace. Gioia di vivere, terra e cieli nuovi. Il fariseo ha le parole e l’atteggiamento, di un uomo che non si aspetta più nulla dal domani, senza più desideri. Ha tutto, è sazio, appagato, fermo. Una stupidità che blocca il pensiero, chiude il cuore, distrugge la fonte interiore del desiderio. La sua è diventata la vera vita atea. Infatti: Dio è il totalmente Altro, che entra nella storia perché la storia diventi totalmente altra da quello che è (K. Barth). Dio è diversità che viene, perché la vita sia trasformata e fiorisca. Ma il fariseo non ha nulla che attenda di fiorire, non vuole un Dio altro da sé, lo vuole identico a sé. In realtà si rivolge alla caricatura di Dio, alla sua maschera deforme. Invece il pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio, fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”. E mette in campo corpo, cuore, mani e voce: batte le mani sul cuore e ne fa uscire parole di supplica e di dolore, dove una brevissima parola cambia tutto: «tu», «Signore, tu abbi pietà». E poi un lamento: “Sono un ladro, è vero, ma così non sto bene, non sono contento di me. Vorrei essere diverso, vorrei cambiare, ma non ci riesco, non ce la faccio ancora, ma tu perdona e aiuta”. Il pubblicano desidera e spera, e vorrebbe riuscire a cambiare, magari domani, magari solo un pochino, “però sì, con il tuo aiuto, Signore, qualcosa farò, anche solo piccolo passo”. E tornò a casa sua giustificato, cioè trasformato e pronto a un primo

AVVISI

Cambio dell'ora.

Nella notte tra sabato 29 e domenica 30 ottobre, torna l'ora solare. Alle 3 si dovranno spostare le lancette indietro di un'ora, tornando così alle ore 2:00.

CAMBIO ORARIO S. MESSA

San Giuseppe - La S. Messa del sabato e di ogni festività sarà alle ore 18.00.

Cristo Re e Sant'Ulderico - Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 18.30;

Martedì e Giovedì, ore 8.30; **Sabato:** Sant'Ulderico, ore 17.30, Cristo Re, ore 19.00.

Martedì 1 novembre - Solennità tutti i Santi

San Giuseppe -S. Messe alle ore 7.30, 9.00 e 11.00

Cristo Re e Sant'Ulderico -9.30 (SU), 11.00 (CR)

Ore 14.30, a Sant'Ulderico: canto del Vespro e processione in cimitero.

Mercoledì 2 novembre - Commemorazione dei defunti

San Giuseppe -recita del Santo Rosario per i nostri defunti alle ore 17.30

S. Messa alle ore 18.00

Sant'Ulderico: ore 17.00 S. Rosario e 17.30 S. Messa

Cristo Re: ore 18.00 S. Rosario e 18.30 S. Messa -

**Il gruppo Ricami & Legami ritorna con la Festa Madonna della Salute
e il Mercatino di Natale**

sabato 12 Novembre dalle ore 19,

domenica 13 dalle 9.30 alle 12.30 e dopo le 14.00.

-sabato e domenica - consegna e vendita delle torte in oratorio

-domenica dopo le S. Messe - caffè per tutti in oratorio

"Non tutti possiamo fare grandi cose, a possiamo fare piccole cose con grande amore"

M. Teresa di Calcutta



E' tornato alla Casa del Padre:

Tomadon Maria ved. Bandiziol di anni 93 - *a San Giuseppe*

Domenica 23 ottobre 2022
96° Giornata Missionaria Mondiale

Il tema di quest'anno è:
“Di me sarete testimoni” (At 1,8)
VITE CHE PARLANO.



“La carità espressa nelle collette delle celebrazioni liturgiche della terza domenica di ottobre ha lo scopo di sostenere il lavoro missionario svolto a mio nome dalle Pontificie Opere Missionarie, per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese in tutto il mondo per la salvezza di tutti” *Papa Francesco*

*DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2022*

«Di me sarete testimoni» (At 1,8)

Cari fratelli e sorelle!

Queste parole appartengono all'ultimo colloquio di Gesù Risorto con i suoi discepoli, prima di ascendere al Cielo, come descritto negli Atti degli Apostoli: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (1,8). E questo è anche il tema della Giornata Missionaria Mondiale 2022, che come sempre ci aiuta a vivere il fatto che la Chiesa è per sua natura missionaria. Quest'anno essa ci offre l'occasione di commemorare alcune ricorrenze rilevanti per la vita e missione della Chiesa: la fondazione, 400 anni fa, della Congregazione de Propaganda Fide – oggi per l'Evangelizzazione dei Popoli – e, 200 anni fa, dell'Opera della Propagazione della Fede, che, insieme all'Opera della Santa Infanzia e all'Opera di San Pietro Apostolo, 100 anni fa hanno ottenuto il riconoscimento di “Pontificie”.

Fermiamoci su queste tre espressioni-chiave che riassumono i tre fondamenti della vita e della missione dei discepoli: «Mi sarete testimoni», «fino ai confini della terra» e «riceverete la forza dallo Spirito Santo».

Festa del Ringraziamento 2022

DOMENICA 30 OTTOBRE

Parrocchia Sant'Ulderico

VILLANOVA (PN)

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

- ORE 9.00 RITROVO mezzi e autisti nel piazzale antistante chiesa
- ORE 9.30 **SANTA MESSA** con benedizione mezzi
- ORE 10.30 Saluto autorità e **MERENDA**
CONTADINA in collaborazione

con  **La Torre**
RISTORANTE PIZZAGOURMET

*** A SEGUIRE PRANZO PER GLI AUTISTI ***
12€ a commensale

X INFO: Lot Tiziano 3494417729

Prenotazione pranzo entro **MERCOLEDI 26/10**

IN OCCASIONE DELLA MADONNA DELLA SALUTE...



**SABATO 12 NOVEMBRE
DALLE 18:00**

PROGRAMMA:

- **Aperitivo** al Chiosco Giovani aperto a tutti.
- **Cena alle ore 20:00**
(necessaria prenotazione entro il 9/11 o fino ad esaurimento posti).

La festa continuerà al chiosco giovani fino a tarda serata!

Contributo spese (da versare al momento dell'iscrizione):

- **Menù Adulti:** Grigliata mista (pollo, salsiccia, costa, polenta e patatine), dolce, acqua e vino (**20€**)
- **Menù Bambini:** Hamburger e patatine, dolce e acqua (**10€**)

**ANIMAZIONE PER I PIÙ PICCOLI
E VENDITA DI CREAZIONI DEL GRUPPO
RICAMO!**

Contatto per prenotazione della cena:
331 353 0684 (Anna) 338 641 5344 (Silvia)
Indirizzo: Parrocchia San Giuseppe Borgomeduna,
Via Tiepolo 3 (PN)

Parrocchia San Giuseppe in Borgomeduna - Pordenone

NUOVO ORGANO A BORGOMEDUNA

Nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe a Borgomeduna, in questi giorni, è in corso l'installazione di un nuovo organo a canne. Si tratta di uno strumento costruito in Francia negli anni Ottanta e dismesso da una parrocchia tedesca a seguito della sua chiusura.

Dopo cinquant'anni dalla costruzione della chiesa, la nostra parrocchia, grazie anche al prezioso contributo deliberato dalla Fondazione Friuli, ha potuto dotarsi di uno strumento prezioso che permetterà di "abbellire" ed arricchire le celebrazioni liturgiche e l'esecuzione di concerti secondo le indicazioni della S. Congregazione dei Riti, Istruzione "De musica sacra et sacra Liturgia": "Il principale e solenne strumento musicale liturgico della Chiesa latina fu e rimane l'organo classico, cioè a canne". La Costituzione conciliare Sacrosanctum Concilium sulla sacra liturgia (1963), inoltre, prescrive: "Nella Chiesa latina si abbia in grande onore l'organo a canne, strumento musicale tradizionale, il cui suono è in grado di aggiungere un notevole splendore alle cerimonie della Chiesa, e di elevare potentemente gli animi a Dio e alle cose celesti".

Approfittiamo di questa circostanza per sopire anche qualche obiezione, e forse qualche distinguo, riguardo alle corali parrocchiali e al loro intervento nelle celebrazioni liturgiche.

A sintesi dell'insegnamento conciliare, valga quanto ricordava il Papa Paolo VI: "Se il Concilio Ecumenico ha aperto nuove strade per il futuro della musica sacra, stabilendo che nelle sacre celebrazioni il primato del canto liturgico spetti all'assemblea, non per questo viene diminuito il ruolo delle Cappelle musicali o delle «scholae cantorum»: il loro compito anzi è divenuto di ancor maggiore rilievo e importanza, perché devono servire di sostegno, di modello, di stimolo per una musica più elevata ed elevante (Discorso 25 Settembre 1977: L'Osservatore Romano, 26-27 Settembre 1977).

Ma più probanti sono le Parole e gli scritti di S. Agostino. La musica ricopre un ruolo preminente nel pensiero di S. Agostino, tanto che egli le dedicò un'opera in sei volumi dal titolo appunto "De Musica".

L'Agostino teologo dell'età più matura, riprendendo il discorso sulla musica, le attribuirà un valore più profondo, arrivando alla contemplazione dell'amore di Dio: il Mistero. La musica diviene così "sacra", nel senso che se dai numeri arriva a Dio, può anche pretendere di passare dallo "iubilus, la gioia" all'esperienza.

Nelle "Confessioni" troviamo questo passaggio: "Quante lacrime versate ascoltando gli accenti dei tuoi inni e cantici, che risuonavano dolcemente nella tua chiesa! Una commozione violenta: quegli accenti fluivano nelle mie orecchie e distillavano nel mio cuore la verità, eccitandovi un caldo sentimento di pietà. Le lacrime che scorrevano mi facevano bene".

L'organo sarà collocato nello spazio orchestrale alle spalle dell'altare della chiesa.

La Parrocchia di S. Giuseppe ringrazia la Fondazione Friuli che ha dato un contributo significativo e decisivo nella fase realizzativa del progetto. Accanto a questo ringraziamento aggiungiamo un grazie sincero a tutte le persone della Parrocchia che hanno contribuito con le loro generosità all'opera che si sta realizzando. Sono significative le prole che diversi parrocchiani, mentre offrivamo il loro prezioso contributo, rivolgevano al sacerdote: "Una chiesa senza il suono dell'organo sembra vuota" e ancora: "Il canto liturgico senza l'accompagnamento dell'organo diventa povero".

Infine, ricordiamo che con la posa dell'organo si realizza anche il desiderio dei tanti parroci che si sono succeduti a guida della Parrocchia di S. Giuseppe, in particolare il suo fondatore, don Angelo Pandin, che dopo aver fornito la chiesa dell'organo elettronico, che ora con fatica e sussulti ancora si fa sentire, nutrive il desiderio di abbellire la chiesa e la liturgia con l'accompagnamento dell'organo meccanico.

I lavori di messa a punto dell'organo saranno completati per la fine dell'estate e nella stagione autunnale saremo in grado di effettuare l'inaugurazione con un concerto.



FONDAZIONE
FRIULI

Intenzioni SS. Messe

23 – 30 ottobre 2022

S. Messe rispettando le indicazioni

*San Giuseppe-SG; *Sant'Ulderico-SU; *Cristo Re-CR

Sabato 22 ottobre	SU 18.00	
	SG 18.30	+Rino Mariutti; +Lenardon Giovanni e Maria Clemente;
	CR 19.00	+Francesco e Natalia;
Domenica 23 XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)	SG 7.30	
	SG 9.00	+Def. Fam. Santarossa; +Lombardo Antonio (10° anniv.), Maria, Emma e Giusy; +Ioan; +Assunta;
	SU 9.30	+Ofelia; +Suor Maria Carolina;
	CR 11.00	+Santina, Secondo e Lea; +Carmela; +Nadia;
	SG 11.00	+Trevisan Attilio; +Pier Luigi;
Lunedì 24	SG 18.00	
	CR 19.00	
Martedì 25	CR 8.30	
	SG 18.00	+Antonio Doro;
Mercoledì 26	SG 18.00	+Alfeo; +Antonio Doro;
	CR 19.00	

Intenzioni SS. Messe

23 – 30 ottobre 2022

S. Messe rispettando le indicazioni

*San Giuseppe-SG; *Sant'Ulderico-SU; *Cristo Re-CR

Giovedì 27	CR 8.30	
	SG 18.00	+Bortolussi Rina; +Antonio Doro;
Venerdì 28	SG 18.00	+Antonio Doro;
	CR 19.00	
Sabato 29	SU 18.00	
	SG 18.30	+Zoccolan Angelo, Luigia, Rinaldo e Loredana; +Maschio Giuseppina, Agostino, e Mario;
	CR 19.00	+Agostino e Letizia;
Domenica 30 XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)	SG 7.30	
	SG 9.00	
	CR 9.15	S.Messa in lingua rumena
	SU 9.30	+Buonfiglio e Regina;
	CR 11.00	+Rino; +Ernesto, Mary e Marino;
	SG 11.00	

Le nostre parrocchie in internet

E' possibile iscriversi (mandando una e-mail),
per ricevere settimanalmente, il foglio parrocchiale.

